



Cremona
COMUNE DI CREMONA

**PIANO ANNUALE
DELL'OFFERTA DEI SERVIZI
ABITATIVI PUBBLICI & SOCIALI
ANNO 2024**

**AMBITO SOCIALE TERRITORIALE
CREMONESE**

INDICE GENERALE

PREMESSA.....	3
IL SISTEMA REGIONALE DEI SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI E SOCIALI.....	4
PARTE PRIMA – RICOGNIZIONE DELL’OFFERTA ABITATIVA PUBBLICA & SOCIALE NELL’AMBITO CREMONESE.....	6
1) Analisi del Contesto Cremonese.....	6
2) Dati anagrafici.....	7
3) Dati Servizi Abitativi.....	10
PARTE SECONDA – IL SUPPORTO ALL’ABITARE NELL’AMBITO CREMONESE.....	15
1) Misure che si intendono promuovere per sostenere l’accesso e il mantenimento dell’abitazione principale, finanziate ai sensi dell’art. 45 comma 8 della l.r. 16/2016, come previsto dalle disposizioni del Titolo V della l.r. 16/2016.....	15
2) Accesso ai fondi per la riqualificazione dei contesti abitativi di edilizia residenziale pubblica.	25
PARTE TERZA – ALTRE PROGETTUALITA’ DI SOSTEGNO AL DISAGIO ABITATIVO.....	26
NOTE DI CHIUSURA.....	27

PREMESSA

Dal 2016, come ormai già noto, è iniziata una grande sfida per i Comuni lombardi e, nello specifico, per gli Ambiti Sociali Territoriali: dare attuazione alle direttive regionali previste dalla nuova legge sull'edilizia residenziale popolare e servizi abitativi, nonché alla **Legge n. 16/2016** ed al **Regolamento n. 4/2017**.

Tale sfida sottintende un cambio di paradigma epocale: la casa pubblica affiancata ad un sistema di servizi abitativi che toccano soprattutto la sfera sociale, la casa pubblica assegnata a tempo, quello necessario per affrancarsi da uno stato di bisogno e di fragilità.

Se da un lato, è condivisibile l'approccio, cioè l'abbinamento del diritto alla casa con la presenza di servizi abitativi e di un progetto sociale condiviso, da un altro questi cambiamenti obbligano gli enti pubblici ad aggiornamenti e ad attivarsi con nuovi approcci.

I cambiamenti più rilevanti della nuova normativa regionale sono stati:

- 1) gestione associata tra i comuni e l'Ambito per l'assegnazione del patrimonio disponibile;
- 2) eliminazione delle graduatorie così come sono state create fino al 2017;
- 3) bandi frequenti per case disponibili emessi dall'Ambito sociale locale;
- 4) le domande devono essere presentate direttamente dal cittadino esclusivamente online tramite il portale regionale dedicato; ogni cittadino potrà fare domanda nel proprio comune di residenza o nel comune dove ha l'occupazione. Potrà presentare al massimo due domande per ogni bando anche su distretti diversi (quello della residenza e quello del lavoro p.e.);
- 5) per mantenere il diritto alla casa assegnata l'Isee di riferimento non è più ISEE –ERP, ma l'Isee ordinario del nucleo familiare. Il diritto quindi a rimanere nell'alloggio attualmente assegnato sarà subordinato ai nuovi limiti ISEE, questa parte vale anche per coloro che vivono nelle case popolari sia comunali che di Aler;
- 6) sono definite da Regione Lombardia le condizioni familiari, abitative economiche e di residenza che rilevano, secondo precise ponderazioni indicate nell'allegato 1 del regolamento regionale n4/2017 per la destinazione degli alloggi in nuova assegnazione, nonché i limiti di percentuale opzionabili dai Comuni per le assegnazioni alle Forze dell'Ordine e per le assegnazioni ai nuclei indigenti (vale a dire con isee pari o inferiore a € 3.000,00);
- 7) la casa popolare non sarà assegnata per sempre, ma deve essere vista come un aiuto a superare un momento di difficoltà, tanto che insieme alla casa popolare sarà previsto un progetto elaborato insieme ai servizi sociali per affrontare e superare le difficoltà del nucleo familiare in modo da essere in grado nell'arco di pochi anni di potere cercare una casa a prezzo di mercato;
- 8) i nuclei definiti "indigenti" avranno (siamo in attesa dei regolamenti attuativi) una particolare tutela.

In considerazione di ciò, per soddisfare il fabbisogno abitativo primario e ridurre il disagio abitativo di nuclei familiari o di particolari categorie sociali in condizioni di svantaggio, garantendo un'allocazione equa ed efficace del patrimonio pubblico abitativo in linea con le disposizioni regionali evidenziate nella L.R. 16/16 e nel R.R. 4/2012 – che regolano il sistema regionale dei servizi abitativi pubblici (SAP) – è necessaria una programmazione periodica dell'offerta abitativa pubblica e sociale dislocata in tutto l'Ambito territoriale di riferimento.

Regione Lombardia, di fatto, con le due normative sopraindicati, ha voluto di fatto introdurre un metodo differente di valorizzazione ed utilizzo del patrimonio abitativo pubblico e sociale con due obiettivi principali:

- da una parte, la definizione di un sistema coordinato ed integrato su scala sovracomunale con la rete dei servizi alla persona,
- dall'altra, la creazione di uno strumento di assegnazione dei servizi abitativi pubblici che garantisca l'incontro effettivo tra domanda e offerta.

I soggetti che partecipano alla programmazione contenuta nel presente documento – in riferimento alle indicazioni regionali - sono il Comune di Cremona, in qualità di ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale Cremonese, Azienda Sociale del Cremonese, in qualità di ente strumentale dei 48 Comuni che compongono l'Ambito ed Aler Brescia – Cremona – Mantova territorialmente competente.

I 48 Comuni che rappresentano l'Ambito Sociale Territoriale Cremonese sono:

Acquanegra Cremonese; Annicco; Azzanello; Bonemerse; Bordolano; Cappella Cantone; Cappella de' Picenardi; Casalbuttano ed Uniti; Casalmorano; Castelverde; Castelvisconti; Cella Dati; Cicognolo; Corte de' Cortesi con Cignone; Corte de' Frati; Cremona; Crotta d'Adda; Derovere; Formigara; Gabbioneta Binanuova; Gadesco Pieve Delmona; Gerre de' Caprioli; Grontardo; Grumello Cremonese; Isola Dovarese; Malagnino; Olmeneta; Ostiano; Paderno Ponchielli; Persico Dosimo; Pescarolo ed Uniti; Pessina Cremonese; Pieve d'Olmì; Pieve San Giacomo; Pizzighettone; Pozzaglio ed Uniti; Robecco d'Oglio; San Bassano; San Daniele Po; Scandolara Ripa d'Oglio; Sesto ed Uniti; Soresina; Sospiro; Spinadesco; Stagno Lombardo; Torre de' Picenardi; Vescovato; Volongo.

IL SISTEMA REGIONALE DEI SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI E SOCIALI

Gli alloggi destinati a servizio abitativo pubblico, un tempo chiamati alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP) o case popolari, sono abitazioni di proprietà pubblica concesse in affitto, a un canone ridotto rispetto a quello di mercato, a cittadini che si trovano in una situazione di disagio economico.

Il canone d'affitto degli alloggi è commisurato alle caratteristiche dell'abitazione ed alla condizione economica del nucleo familiare.

Gli alloggi destinati a servizio abitativo pubblico sono quindi abitazioni di proprietà pubblica, concesse in affitto a canone sopportabile a nuclei familiari in condizione disagiata.

I servizi abitativi pubblici, pertanto, costituiscono patrimonio abitativo pubblico, sono destinati a soddisfare il bisogno abitativo dei nuclei familiari in stato di disagio economico e sociale, e assolvono, di conseguenza, ad una funzione di interesse generale e di salvaguardia della coesione sociale.

In Lombardia, i servizi abitativi pubblici sono gestiti dai Comuni, dalle Aziende Lombarde per l'Edilizia Residenziale (ALER) ed anche dagli operatori accreditati, nei limiti e secondo le modalità previste dalla Legge Regionale 16/2016.

I Comuni, in collaborazione con le Aziende del territorio e gli operatori accreditati, promuovono la realizzazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale di ambito al fine di assicurare uno sviluppo ordinato, equilibrato e sostenibile del territorio.

Oltre ai Comuni e alle ALER, anche soggetti del terzo settore, cooperative ed altri operatori a partecipazione pubblica, possono erogare servizi abitativi pubblici e sociali purché l'incarico di servizio non comporti alcun aggravio di oneri per l'utenza rispetto all'erogazione degli stessi servizi da parte dell'ente proprietario.

A questi enti proprietari spettano i compiti di assegnazione, di gestione e di determinazione del canone di locazione degli alloggi, destinati a coloro che ne fanno richiesta e che possiedono i requisiti necessari previsti dalla Legge regionale 08/07/2016, n. 16 e dal Regolamento regionale 04/08/2017, n. 4.

Il sistema regionale dei servizi abitativi è, quindi, un sistema unitario di offerta abitativa costituito dall'insieme degli alloggi sociali diretti a soddisfare il fabbisogno abitativo primario e di ridurre il disagio abitativo dei nuclei familiari, nonché di particolari categorie sociali in condizioni di svantaggio, che si articola in:

- a) **servizi abitativi pubblici:** comprendono tutti gli interventi diretti alla realizzazione e gestione di alloggi sociali permanentemente destinati a soddisfare il bisogno abitativo dei nuclei familiari in stato di disagio economico, familiare ed abitativo.
- b) **servizi abitativi sociali:** comprendono tutti gli interventi diretti alla realizzazione e gestione di alloggi sociali destinati a soddisfare il bisogno abitativo dei nuclei familiari aventi una capacità economica che non consente né di sostenere un canone di locazione o un mutuo sul mercato abitativo privato né di accedere ad un servizio abitativo pubblico;
- c) **azioni per sostenere l'accesso ed il mantenimento dell'abitazione:** riguardano il mercato abitativo privato e i servizi abitativi sociali e comprendono le forme di aiuto ai nuclei familiari in condizioni di morosità incolpevole e le azioni volte a favorire la proprietà dell'alloggio nel comune in cui il richiedente ha la residenza.

A questi, si aggiungono i **servizi abitativi transitori** – unità abitative, o loro porzioni, da assegnare per un periodo non superiore 5 anni finalizzate a contenere il disagio abitativo di particolari categorie sociali che necessitano di un alloggio a seguito di procedura esecutiva rilascio dell'immobile e per ogni esigenza connessa a situazioni di grave emergenza sociale - introdotti da Regione Lombardia, dapprima con la DGR 2527/2019, successivamente con la DGR 3151/2020 ed in definitiva con la DGR 6101/2022.

L'Ambito territoriale di riferimento della programmazione coincide con l'Ambito territoriale del Piano di Zona di cui all'art. 18 della L.R. 3/2008 e gli strumenti della programmazione di competenza dei Comuni sono:

- il **Piano Triennale**, che ha come scopo quello di integrare le politiche abitative con quelle territoriali, sociali, dell'istruzione e del lavoro,
- ed il **Piano Annuale** dell'offerta dei servizi abitativi pubblici e sociali, deputato all'aggiornamento e all'attuazione del primo.

Il piano triennale, di fatto, contiene:

- 1) il quadro conoscitivo del territorio (caratteristiche e dinamiche territoriali);
- 2) il quadro ricognitivo e programmatico dell'offerta abitativa (caratteristiche e dinamiche sociodemografiche);
- 3) il fabbisogno abitativo primario da soddisfare; la consistenza del patrimonio immobiliare, rilevato attraverso l'Anagrafe regionale, da destinare ai servizi abitativi pubblici e sociali;
- 4) le strategie e gli obiettivi di sviluppo dell'offerta abitativa;
- 5) le linee d'azione per il contrasto del disagio abitativo e dell'emergenza abitativa; le linee d'azione per l'accesso ed il mantenimento dell'abitazione principale.

Il 19 maggio 2023 l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Sociale Territoriale Cremonese ha approvato il **Piano Triennale dell'Offerta Abitativa dei Servizi Abitativi Pubblici e Sociali, 2023-2025** nel rispetto delle linee Guida di cui alla Delibera di Giunta di regione Lombardia n. XI7317 del 14 novembre 2022.

Mentre il piano annuale, che si affianca a quello triennale, deve contenere in particolare:

- 1) la consistenza aggiornata del patrimonio immobiliare indicato nel piano triennale;
- 2) le unità abitative individuate per i servizi pubblici e sociali; l'eventuale soglia percentuale di indigenti eccedente il 20% per ciascun comune; la individuazione della eventuale ulteriore categoria di rilevanza sociale (in aggiunta alle condizioni familiari individuate dal regolamento);
- 3) le unità abitative da destinare a Servizi Abitativi Transitori e le misure di sostegno economico volte a garantire l'abitare.

La programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale, ad oggi, è regolata in sostanza dalle seguenti normative:

- ① **L.R. 16/2016** “Disciplina regionale dei servizi abitativi” e s.m.i.
- ① **R.R. 4/2017** “Disciplina della programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale e dell'accesso e della permanenza nei servizi abitativi pubblici” e s.m.i.
- ① **L.R. 3/2008** “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale”
- ① **D.G.R. 6072/2016** “Modalità attuative dell'alienazione e valorizzazione del patrimonio destinato a servizi abitativi pubblici ai sensi dell'art. 28 comma 1 della Legge Regionale 8 luglio 2016, n.16”, ed allegati.
- ① **DGR 6101/2022** “Determinazione in ordine alle condizioni ed alle modalità di accesso e permanenza nei servizi abitativi transitori ai sensi della L.R. 16/2016 “Disciplina regionale dei servizi abitativi”.

PARTE PRIMA – RICOGNIZIONE DELL'OFFERTA ABITATIVA PUBBLICA & SOCIALE NELL'AMBITO CREMONESE

1) Analisi del Contesto Cremonese

Il presente Piano Annuale fa riferimento al territorio dell'Ambito Sociale Territoriale Cremonese, con capofila il Comune di Cremona ed è lo strumento deputato all'aggiornamento ed all'attuazione del predetto Piano Triennale.

I dati presenti sono l'esito della ricognizione richiesta ai Comuni e ad Aler, che ha partecipato sia in qualità di Ente proprietario di patrimonio abitativo pubblico, che di Ente gestore, per la predisposizione del piano annuale.

Predisporre il Piano per le politiche abitative, oggi ed in linea con le disposizioni normative regionali, richiede di tenere in considerazione alcuni importanti aspetti di riflessione.

Il primo aspetto – di carattere psico-sociale e socio-economico - è che la CASA rappresenta un bene particolare perché è il luogo dove le persone instaurano le relazioni primarie, creano la propria identità e dove vivono una propria intimità. Intorno alla casa si costruisce la propria condizione sociale e si acquisiscono le competenze per affrontare la vita esterna.

La Commissione Europea rileva infatti che l'essere privi di una casa dignitosa è forse la manifestazione più seria della povertà e dell'esclusione sociale nella nostra società.

La casa ha di fatto un ruolo fondamentale nel raggiungimento del benessere individuale e familiare delle persone, poiché è il luogo nel quale trova risposta un'ampia gamma di bisogni primari di tipo economico e simbolico, oltre ad essere il luogo dove vengono intessute azioni e relazioni sociali strutturate.

Il secondo aspetto, invece, introdotto dalla normativa regionale e di carattere più strettamente culturale, è che non possiamo più pensare all'edilizia pubblica come risposta definitiva al bisogno manifestato dalla persona, ma quale passaggio transitorio per la stessa. L'assegnazione di un servizio abitativo pubblico può essere infatti transitoria e non necessariamente nel Comune di residenza, ma sul territorio dell'Ambito, comportando una sorta di migrazione regolata all'interno del territorio di riferimento.

Nel territorio cremonese, la questione abitativa negli ultimi anni ha assunto una nuova centralità, poiché coinvolge fasce di popolazione che sino ad oggi non avevano manifestato questo tipo di

bisogno, rendendole sempre più vulnerabili ed impossibilitati a garantirsi l'accesso ed il mantenimento di un'abitazione.

L'attuale quadro dell'offerta abitativa vede un'offerta pubblica ormai satura, prevalentemente inaccessibile per necessità di ristrutturazioni importanti e onerose, a fronte di un mercato privato della locazione rallentato, se non addirittura fermo, per via dei costi e delle dinamiche domanda/offerta sempre più problematiche.

Si assiste, invece, ad un incremento delle vendite di abitazioni, privilegiando le persone con capacità economiche elevate a scapito di quelle che invece ne hanno meno, e favorendo così un grosso divario tra ricco e povero.

I dati relativi ai contesti abitativi privati registrano un incremento delle morosità condominiali e delle situazioni di sfratto e di pignoramento.

Il reddito di fatto rappresenta una delle cause principali della vulnerabilità abitativa.

In questo senso l'emergenza epidemiologica, così come l'evoluzione del mercato del lavoro verso forme contrattuali flessibili, hanno avuto un impatto elevatissimo, facendo scivolare nell'area del disagio abitativo una vastità di persone per le quali la casa in passato non rappresentava un problema.

Si evidenzia, in sintesi, una crescita della domanda di alloggio a fronte di una riduzione consistente dell'accessibilità ad essi, siano questi pubblici o privati.

La domanda abitativa oggi nel territorio cremonese è l'esito dei profondi cambiamenti del sistema produttivo, delle trasformazioni demografiche e delle strutture familiari.

- a) Sono di fatto aumentate le famiglie composte da una sola persona, con problemi fisici, psichici, con disabilità certificata e/o destinatari di programmi assistenziali.
- b) Sono aumentati, anche in considerazione dell'invecchiamento della popolazione, i casi di persone anziane che devono affrontare il problema dell'incidenza dei canoni di locazione, il problema di adeguatezza dello spazio rispetto alle esigenze fisiche e/o del rischio di isolamento sociale.
- c) Oltre a questo, si aggiunge la problematica della gestione del fenomeno migratorio, a cui nell'ultimo anno si è aggiunta la popolazione di origine ucraina, colpita dalla guerra ancora in essere, che vede impegnato il sistema sociale in interazione ed integrazione con il sistema del privato sociale nella ricerca di risposte abitative in emergenza; causando un'importante saturazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale con conseguente sovraffollamento delle strutture ed una generale scarsa qualità dell'abitare.

In considerazione di quanto sopra illustrato, si rende sempre più necessario favorire una programmazione mixata tra le risposte offerte dai servizi abitativi pubblici, quelle offerte dal mercato privato e quelle co-progettate con il mercato no-profit, e garantire una maggiore sinergia tra le politiche abitative e le politiche sociali nell'ottica di una più evoluta ed adeguata costruzione del welfare locale.

2) Dati anagrafici

La popolazione residente nell'Ambito sociale territoriale Cremonese alla data del 1° gennaio 2023, come da dati ISTAT, è complessivamente pari a 155.369 abitanti.

In ordine decrescente in relazione al Comune con il maggior numero di abitanti, si riportano i seguenti dati:

1	<u>CREMONA</u>	70.637
2	<u>Soresina</u>	8.816
3	<u>Pizzighettone</u>	6.259
4	<u>Castelverde</u>	5.560
5	<u>Vescovato</u>	3.849
6	<u>Casalbuttano ed Uniti</u>	3.606

7	<u>Persico Dosimo</u>	3.256
8	<u>Sesto ed Uniti</u>	3.232
9	<u>Sospiro</u>	3.034
10	<u>Ostiano</u>	2.710
11	<u>Robecco d'Oglio</u>	2.239
12	<u>Torre de' Picenardi</u>	2.119
13	<u>San Bassano</u>	2.094
14	<u>Annicco</u>	1.974
15	<u>Gadesco-Pieve Delmona</u>	1.891
16	<u>Malagnino</u>	1.740
17	<u>Grumello CeU</u>	1.674
18	<u>Casalmorano</u>	1.645
19	<u>Pieve San Giacomo</u>	1.592
20	<u>Pescarolo ed Uniti</u>	1.516
21	<u>Grontardo</u>	1.484
22	<u>Bonemerse</u>	1.454
23	<u>Spinadesco</u>	1.449
24	<u>Pozzaglio ed Uniti</u>	1.428
25	<u>Stagno Lombardo</u>	1.413
26	<u>Paderno Ponchielli</u>	1.312
27	<u>Gerre de' Caprioli</u>	1.310
28	<u>Corte de' Frati</u>	1.306
29	<u>San Daniele Po</u>	1.253
30	<u>Pieve d'Olmì</u>	1.236
31	<u>Acquanegra Cremonese</u>	1.120
32	<u>Isola Dovarese</u>	1.065
33	<u>Corte de' Cortesi C.</u>	1.055
34	<u>Formigara</u>	997
35	<u>Cicognolo</u>	920
36	<u>Olmeneta</u>	909
37	<u>Gabbioneta-Binanuova</u>	842
38	<u>Azzanello</u>	616
39	<u>Crotta d'Adda</u>	610
40	<u>Pessina Cremonese</u>	564
41	<u>Cappella Cantone</u>	555
42	<u>Bordolano</u>	551
43	<u>Scandolara Ripa d'Oglio</u>	514
44	<u>Cella Dati</u>	494
45	<u>Volongo</u>	467
46	<u>Cappella de' Picenardi</u>	422
47	<u>Castelvisconti</u>	295
48	<u>Derovere</u>	285

Nello specifico, nei 48 Comuni - suddivisi in 7 Aggregazioni Territoriali (AT) – il numero della popolazione è così dislocata:

	FNPS 2023/2024	n. abitanti
		01.01.23
N. Comuni	AT 1	
1	BORDOLANO	551
2	CASALBUTTANO	3.606
3	CASTELVERDE	5.560
4	CORTE de CORTESI	1.055
5	POZZAGLIO	1.428
6	ROBECCO OGLIO	2.239
	TOTALE AT 1	14.439
	AT 2	
7	AZZANELLO	616
8	CASALMORANO	1.645
9	CASTELVISCANTI	295
10	PADERNO P	1.312
11	SESTO ED UNITI	3.232
12	SORESINA	8.816
	TOTALE AT 2	15.916
	AT 3	
13	CORTE de FRATI	1.306
14	GADESCO PD	1.891
15	GRONTARDO	1.484
16	OLMENETA	909
17	PERSICO DOSIMO	3.256
18	SCANDOLARA RO	514
	TOTALE AT 3	9.360
	AT 4	
19	GABBIONETA B	842
20	ISOLA DOV	1.065
21	OSTIANO	2.710
22	PESCAROLO	1.516
23	PESSINA	564
24	TORRE DE' PICENARDI	2.119
25	VESCOVATO	3.849
26	VOLONGO	467
	TOTALE AT 4	13.132
	AT 5	
27	BONEMERSE	1.454
28	CAPPELLA dePIC	422
29	CELLA DATI	494
30	CICOGNOLO	920
31	DEROVERE	285
32	GERRE de CAPRIOLI	1.310
33	MALAGNINO	1.740

34	PIEVE D'OLMI	1.236
35	PIEVE SG	1.592
36	S DANIELE PO	1.253
37	SOSPIRO	3.034
38	STAGNO LOMB	1.413
	TOTALE AT 5	15.153
	AT 6	
39	ACQUANEGRA	1.120
40	ANNICCO	1.974
41	CAPPELLA CANTONE	555
42	CROTTA D'ADDA	610
43	FORMIGARA	997
44	GRUMELLO	1.674
45	PIZZIGHETTONE	6.259
46	S BASSANO	2.094
47	SPINADESCO	1.449
	TOTALE AT 6	16.732
	AT 7	
48	CREMONA	70.637

3) Dati Servizi Abitativi

La ricognizione ha registrato - attraverso la compilazione dei dati in piattaforma informatica e/o invio di apposite comunicazioni/atti deliberativi - una risposta da parte di n. 39 comuni dei 48 che compongono l'Ambito.

Dei 9 Comuni mancanti:

- n.3 non sono tenuti alla programmazione perché sul loro territorio non è presente patrimonio ERP;
- n. 1 ha nel proprio territorio solo patrimonio ERP di proprietà Aler,
- n. 5 Comuni dispongono di proprio patrimonio ERP

La percentuale di risposta dei Comuni in cui è presente il patrimonio abitativo pubblico di proprietà, (= n. 36) è stata pari al 86,5%.

La ricognizione, inoltre, ha evidenziato che di 48 Comuni che compongono l'Ambito, 24 Comuni proprietari di patrimonio abitativo pubblico hanno delegato ALER di Brescia-Cremona-Mantova – U.O.G. di Cremona, in qualità di ALER territorialmente competente, alla gestione di questo.

Nello specifico:

Bonemerse, Bordolano, Cappella De' Picenardi, Casalbuttano ed Uniti, Castelveverde, Corte de' Cortesi, Corte De Frati, Derovere, Gadesco Pieve Delmona, Gerre De' caprioli, Grontardo, Malagnino, Paderno Ponchielli, Persico Dosimo, Pessina Cremonese, Pieve S. giacomo, , Pozzaglio ed Uniti, Scandolara Ripa D'Oglio, Sesto ed Uniti, Soresina, Spinadesco, Stagno Lombardo, Torre De' Picenardi, Volongo.

a) Consistenza del patrimonio abitativo pubblico e sociale (come comunicato dai Comuni rispondenti)

Ragione Sociale Ente Proprietario	N. alloggi complessivi	N. alloggi SAP	N. alloggi SAS
ANNICCO	14	14	0
AZZANELLO	12	12	0
BONEMERSE	9	9	0
BORDOLANO	10	10	0

CAPPELLA DE' PICENARDI	9	8	1
CASALBUTTANO ED UNITI	50	50	0
CASTELVERDE	39	39	0
CELLA DATI	16	16	0
CORTE DE CORTESI CON CIGNONE	11	11	0
CORTE DE FRATI	17	17	0
FORMIGARA	3	0	3
GADESCO PIEVE DELMONA	24	23	1
GERRE DE' CAPRIOLI	9	9	0
GRONTARDO	4	4	0
GRUMELLO CREMONESE ED UNITI	16	16	0
MALAGNINO	10	10	0
OLMENETA	11	1	10
PERSICO DOSIMO	3	3	0
PESSINA CREMONESE	9	9	0
PIEVE D'OLMI	6	6	0
PIEVE SAN GIACOMO	11	11	0
POZZAGLIO UNITI	16	16	0
ROBECCO D'OGLIO	41	41	0
SCANDOLARA RIPA D'OGLIO	5	5	0
SESTO ED UNITI	4	4	0
SORESINA	122	114	8
SOSPIRO	6	6	0
SPINADESCO	5	5	0
STAGNO LOMBARDO	15	15	0
TORRE DE' PICENARDI	12	12	0
VOLONGO	11	11	0
CREMONA	1024	931	93
ALER BS – CR- MN	2.446	2.428	18
TOTALE	4000	3866	134

b) Unità abitativa destinate a SAP in carenza manutentiva assegnabili nello stato di fatto nel corso dell'anno 2024 ex art. 10 del Regolamento Regionale 4 agosto 2017 n. 4

Ragione Sociale Ente	Comune	n. U.I.
ALER BS – CR- MN	CREMONA	38
COMUNE	CASTELVERDE	1
COMUNE	SORESINA	1

c) Unità abitative destinate a SAP oggetto di piani e programmi già formalizzati di ristrutturazione, recupero, riqualificazione, che prevedibilmente saranno assegnabili nell'anno 2024

Ragione Sociale Ente Proprietario	Comune	n. U.I.
COMUNE	CASTELVERDE	3
COMUNE	CREMONA	53
COMUNE	GERRE DE'CAPRIOLI	1
COMUNE	GRUMELLO CREMONESE ED UNITI	1
COMUNE	PIEVE SAN GIACOMO	1
COMUNE	VOLONGO	2
COMUNE	SORESINA	9
ALER BS – CR- MN	Cremona	28

d) Numero di unità abitative destinate a SAP oggetto di piani e programmi già formalizzati di nuova edificazione, che prevedibilmente saranno assegnabili nel corso dell'anno

Nessun Ente Proprietario ha comunicato la disponibilità di unità abitative di nuova edificazione.

e) Numero unità abitative destinate a SAP di cui:

❖ **già libere**

Ragione Sociale Ente Proprietario	Comune	CODICE ID
COMUNE	CREMONA	23860242
COMUNE	BONEMERSE	27588006
COMUNE	CASALBUTTANO ED UNITI	3154561
COMUNE	CASTELVERDE	3156763
COMUNE	CASTELVERDE	3154591
COMUNE	CELLA DATI	9131508
COMUNE	CELLA DATI	9131510
COMUNE	CORTE DE' FRATI	3155540
COMUNE	CORTE DE' FRATI	3156794
COMUNE	GADESCO PIEVE DELMONA	3163980
COMUNE	GADESCO PIEVE DELMONA	3170120
COMUNE	GERRE DE' CAPRIOLI	non comunicato
COMUNE	MALAGNINO	3172402
COMUNE	PIEVE SAN GIACOMO	3164724
COMUNE	ROBECCO D'OGGIO	non comunicato
COMUNE	ROBECCO D'OGGIO	non comunicato
COMUNE	SPINADESCO	3171868
COMUNE	STAGNO LOMBARDO	3172187
COMUNE	TORRE DE' PICENARDI	non comunicato
ALER BS – CR- MN	COMUNI VARI	COMUNI VARI vedi allegato

❖ **che si libereranno nel corso dell'anno per effetto del normale avvicendamento**

Ente Proprietario	Comune	N. alloggi
COMUNE	ROBECCO D'OGGIO	2
COMUNE	STAGNO LOMBARDO	1

f) Unità abitative conferite da soggetti privati e destinate a SAP

Nessun Ente Proprietario ha comunicato la disponibilità di unità abitative conferite da soggetti privati e destinate ai SAP ai sensi dell'art. 23 comma 2 della Legge Regionale n. 16 del 2016 in quanto i non risultano al momento attive convenzioni.

g) Numero complessivo delle unità abitative destinate a SAP che prevedibilmente saranno assegnabili nell'anno (somma del numero delle unità abitative indicate alle lettere da b ad f)

<i>Ragione Sociale Ente Proprietario</i>	<i>Comune</i>	<i>N. alloggi liberi</i>	<i>N. alloggi da ristrutturazione</i>	<i>N. alloggi in carenza manutentiva assegnabili nello stato di fatto</i>	<i>TOTALE ALLOGGI IN PREVISIONE</i>
COMUNE	CREMONA	1	53	0	54
COMUNE	BONEMERSE	1	0	0	1
COMUNE	CASALBUTTANO ED UNITI	1	0	0	1
COMUNE	CASTELVERDE	2	3	1	6
COMUNE	CELLA DATI	2	0	0	2
COMUNE	CORTE DE' FRATI	2	0	0	2
COMUNE	GADESCO PD	2	0	0	2
COMUNE	GERRE DE' CAPRIOLI	1	1	0	2
COMUNE	GRUMELLO CREMONESE	0	1	0	1
COMUNE	MALAGNINO	1	0	0	1
COMUNE	PIEVE S. GIACOMO	1	1	0	2
COMUNE	ROBECCO D'OGGIO	2	0	0	2
COMUNE	SORESINA	0	9	1	10
COMUNE	SPINADESCO	1	0	0	1
COMUNE	STAGNO LOMBARDO	1	0	0	1
COMUNE	TORRE DE' PICENARDI	1	0	0	1
COMUNE	VOLONGO	0	2	0	2
ALER BS – CR- MN	CREMONA	21	28	29	78
ALER BS – CR- MN	BONEMERSE	0	0	1	1
ALER BS – CR- MN	ISOLA DOVARESE	7	0	1	8
ALER BS – CR- MN	OSTIANO	0	0	1	1
ALER BS – CR- MN	PIZZIGHETTONE	0	0	1	1
ALER BS – CR- MN	S. DANIELE PO	0	0	1	1
ALER BS – CR- MN	SESTO ED UNITI	2	0	0	2
ALER BS – CR- MN	SORESINA	0	0	1	1
ALER BS – CR- MN	VESCOVATO	0	0	3	3
TOTALE					

h) I seguenti comuni hanno individuato una soglia percentuale eccedente il 20% per l'assegnazione ai nuclei familiari in condizione di indigenza

COMUNE	Soglia % eccedente il 20%
BONEMERSE	10%
CELLA DATI	20%
CREMONA	10%
GADESCO PIEVE DELMONA	10%
GERRE DE' CAPRIOLI	10%
MALAGNINO	10%
PIEVE S.GIACOMO	10%
SOSPIRO	10%

i) A- I seguenti Comuni hanno individuato le seguenti categorie aggiuntive di particolare rilevanza sociale (art. 23 comma 3 Legge Regionale 16/2016):

Comune	Categoria
CREMONA	Soggetti beneficiari di progetti di protezione sociale a seguito di condizione accertata emergenza abitativa, inseriti in alloggi temporanei non afferenti ai SAT, come da attestato da apposita documentazione prodotta dai Servizi Sociali.
CASTELVERDE	Nucleo maggiore di 5 componenti vittima di violenza domestica
PESCAROLO ED UNITI	Nuclei familiari ovvero famiglie monogenitoriali o monoreddito, aventi comprovate esigenze di carattere economico/Sociale, derivanti da problematiche quali ad esempio perdita del posto del lavoro oppure di estrema urgenza, come rilevati ed accertati dal servizio di assistenza sociale del Comune di Pescarolo ed Uniti;
POZZAGLIO ED UNITI	Nuclei > 5 componenti vittime di violenza domestica
VOLONGO	Vittime di violenza domestica 5%

i) B- I seguenti Comuni hanno destinato una quota percentuale fino al 10% delle unità ai nuclei familiari appartenenti alle «Forze di Polizia e Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco» (art. 7 bis del Regolamento Regionale n. 4/2017)

Comune	Categoria
CELLA DATI	10%
CREMONA	5%
GADESCO PIEVE DELMONA	5%
PERSICO DOSIMO	5%
PESCAROLO ED UNITI	5%
PIEVE S. GIACOMO	5%
SORESINA	10%
VOLONGO	5%

J) Per quanto riguarda le unità abitative da destinarsi ai servizi abitativi transitori, come da DGR 14 marzo n.XI/2022 sono in previsione le seguenti disponibilità (da individuarsi all'interno delle unità abitative previste come disponibili ed elencate al punto g):

Ragione Sociale Ente Proprietario	COMUNE	n. U.I.
COMUNE	CASTELVERDE	2
COMUNE	CORTE DE FRATI	2
COMUNE	CREMONA	5
COMUNE	GADESCO PIEVE DELMONA	1
COMUNE	MALAGNINO	1
COMUNE	PIEVE SAN GIACOMO	1
COMUNE	ROBECCO D'OGGIO	2
COMUNE	SORESINA	1
COMUNE	SPINADESCO	1
COMUNE	STAGNO LOMBARDO	1
COMUNE	TORRE DE' PICENARDI	1
ALER BS – CR- MN	U.O.CREMONA	14

K) Numero delle unità abitative destinate a SAP assegnate nel corso dell'anno precedente

Ente Proprietario	N. U.I.
COMUNE DI CREMONA	7 (di 3 per mobilità)
COMUNE DI CASALBUTTANO	3
COMUNE DI CASTELVERDE	2
COMUNE CELLA DATI	1
COMUNE DI CORTE DE' FRATI	1
COMUNE DI GADESCO PIEVE DELMONA	1
COMUNE DI GRUMELLO CREMONESE ED UNITI	2
COMUNE DI POZZAGLIO ED UNITI	2
COMUNE DI SORESINA	4
COMUNE DI VOLONGO	1
ALER BS – CR- MN	50

PARTE SECONDA – IL SUPPORTO ALL'ABITARE NELL'AMBITO CREMONESE

1) Misure che si intendono promuovere per sostenere l'accesso e il mantenimento dell'abitazione principale, finanziate ai sensi dell'art. 45 comma 8 della l.r. 16/2016, come previsto dalle disposizioni del Titolo V della l.r. 16/2016

Nel territorio cremonese oggi si assiste al grave problema di accesso alla casa che riguarda un numero consistente di cittadini e una gamma di profili sociali molto più diversificata di quanto non si verificasse in passato.

Alle fasce più deboli tradizionalmente riconosciute nella storia della politica della casa come 'aventi diritto', almeno sul piano formale, a un'abitazione di edilizia residenziale pubblica (Erp) o comunque a forme di supporto pubblico, si sono aggiunte nuove situazioni di disagio grave, temporaneo o stabile che hanno coinvolto anche componenti del cosiddetto ceto medio impoverito.

In particolare, da alcuni anni a questa parte e in modo ancora più importante dopo il blocco dei provvedimenti di sfratto, che aveva segnato gli anni della pandemia, la perdita della casa - perché non più in grado di pagare il mutuo o l'affitto o anche a seguito di uno sgombero da occupazioni abitative per necessità - riguarda un numero sempre più crescente di persone e famiglie.

Per lungo tempo queste situazioni sono state classificate come "emergenza abitativa", ma per la strutturalità sia delle cause che le generano, sia delle politiche pubbliche messe in campo per affrontarle, si è arrivati a parlare di **povertà abitativa**.

La connessione tra povertà abitativa e povertà economica è resa ancora più evidente dalla perdurante crisi finanziaria, a sua volta ulteriormente acuita dalla recente emergenza sanitaria.

Le cause della povertà abitativa riguardano:

- sul lato della domanda, il divario tra l'evoluzione dei redditi e l'aumento dei prezzi delle abitazioni quanto,
- sul lato dell'offerta, la carenza strutturale di abitazioni a basso costo, un sistema di politiche abitative pubbliche debole e un mercato dell'affitto che si è progressivamente contratto orientandosi, soprattutto nei centri più attrattivi, verso settori di mercato più remunerativi (affitti brevi per turisti e studenti).

Di fronte alla crescita di queste forme di povertà abitativa ed all'impossibilità di trattarle attraverso le politiche abitative ordinarie (l'assegnazione di una casa popolare, i fondi sostegno affitto o morosità incolpevole) – o perché non sufficienti a soddisfare tutte le domande in arrivo o perché non in grado, per le regole di funzionamento, di intercettare la domanda – i servizi sociali dell'Ambito Cremonese, hanno provato ad organizzarsi per affrontare almeno quelle situazioni in cui sono presenti soggetti fragili e per i quali insiste, per legge, l'obbligo di presa in carico "sussistendo le condizioni di minore età ovvero di non autosufficienza".

Per altre categorie - come gli adulti soli, autosufficienti ma privi di mezzi e risorse - non essendo possibile “determinare delle precondizioni a cui associare in modo deterministico l’obbligo d’intervento”, a meno che non rientri per requisiti in una delle categorie sostenute da progetti specifici attivi sul territorio dell’Ambito (es. Donne vittime di violenza, ex detenuti, ecc.), è molto difficile garantire soluzioni abitative.

In risposta a ciò, Regione Lombardia ha stanziato a favore degli Ambiti Sociali fondi per le politiche abitative volti a promuovere misure per l’abitazione sociale con programmi di sostegno per l’emergenza abitativa, interventi di edilizia residenziale pubblica e misure per garantire il diritto alla casa.

Per ogni misura, la Regione ha indicato la tipologia, definito le procedure amministrative e finanziarie da seguire ed i requisiti che devono possedere i destinatari, mentre ha lasciato ai singoli Comuni o Enti di riferimento i compiti di pubblicazione dei bandi, di accoglimento ed istruttoria delle domande e di erogazione dei contributi ai beneficiari.

Le misure regionali al momento attive nell’Ambito – con Decreti regionali riferiti sia all’anno 2022, che all’anno 2023 - di sostegno alle famiglie attraverso agevolazioni per il sostegno alla locazione e alla morosità incolpevole sono:

misura	Caratteristiche e requisiti richiesti
<p>CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA' (DGR 6732/2022 & DGR 298/2023)</p>	<p>Il contributo di solidarietà è un'agevolazione economica per le famiglie in affitto nei servizi abitativi pubblici (SAP) di proprietà dei Comuni o delle ALER per aiutarli nei costi della locazione (canone spese per i servizi comuni). Ha cadenza annuale ed è destinato a chi già abita in un alloggio o a chi accede per la prima volta in un alloggio pubblico. Copre il pagamento dei servizi a rimborso dell'anno di riferimento, nonché l'eventuale debito pregresso della locazione sociale. <i>Per servizi a rimborso, si intendono i costi riferiti alle spese di riscaldamento centralizzato, le pulizie degli spazi comuni, la manutenzione del verde, ecc. per i quali l'ente effettua il pagamento al fornitore o prestatore di servizio e successivamente chiede il rimborso dello stesso all'assegnatario.</i> Il <u>testo aggiornato del regolamento regionale 11/2019</u> introduce due importanti novità:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. il nucleo di valutazione può selezionare i beneficiari anche tenendo in considerazione altri criteri, oltre al possesso di un ISEE in corso di validità, quali ad esempio il pagamento regolare dei canoni di locazione e eventuali bonus sociali erogati direttamente all'assegnatario per le utenze condominiali. 2. Inoltre, è stata introdotta all'art. 8 ter una Disposizione transitoria e urgente per contrastare l'incremento dei prezzi dei prodotti energetici. <p>Il contributo, di fatto, è diretto a persona e nuclei familiari che si trovano in condizioni economiche di fragilità da non poter sostenere i costi della locazione sociale, dati dalla somma del canone applicato e delle spese per i servizi comuni a rimborso. In particolare è diretto:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) ai nuclei familiari in condizioni di indigenza che accedono al servizio abitativo pubblico; b) ai nuclei familiari già assegnatari del servizio abitativo pubblico che si trovano in condizioni di comprovate difficoltà economiche. <p>L'entità del contributo varia a seconda delle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fino ad un massimo di € 1.850,00 per i nuclei familiari in condizioni di indigenza (ISEE minore di 3000 euro); • Fino ad un massimo di € 2.700,00 per i nuclei familiari già assegnatari di alloggi SAP in condizioni di comprovate difficoltà economiche, in possesso dei requisiti di cui sopra. <p><i>Titolare del contributo:</i> Comuni e Aler, in qualità di ente proprietario o di ente delegato alla gestione del servizio abitativo pubblico. Per l'erogazione del contributo gli Enti proprietari sono condizionati alla pubblicazione di un avviso pubblico contenente le informazioni sulle modalità di presentazione della domanda di contributo regionale di solidarietà 2023. Oltre a ciò, sono tenuti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • verificare il possesso ed il rispetto dei requisiti da parte dei richiedenti con il supporto del nucleo di valutazione; • assegnare il contributo ai nuclei familiari sulla base delle disposizioni del r.r. 11/2019; • trasmettere a Regione Lombardia, entro il 30 aprile 2024, la rendicontazione delle risorse assegnate ai nuclei familiari tramite apposita Piattaforma regionale per la gestione dei servizi abitativi pubblici. <p>Per presentare la domanda e conoscere l'esito dell'istruttoria, i cittadini devono rivolgersi al Comune di residenza (per gli alloggi di proprietà comunale) o agli uffici ALER di competenza territoriale (per alloggi di proprietà delle ALER).</p>

<p>FONDO MOROSITA' INCOLPEVOLE (DGR 6970/2022 & DGR 1001/2023)</p>	<p>La morosità incolpevole è la condizione sopravvenuta nel provvedere al pagamento del canone, a causa della perdita o della consistente riduzione del reddito del nucleo familiare.</p> <p>Il contributo economico si rivolge alle famiglie in affitto nel libero mercato, in possesso di sfratto per morosità incolpevole, con citazione per la convalida.</p> <p>il termine per il loro utilizzo è fissato al 31/12/2024.</p> <p>Possono accedere al contributo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le famiglie con regolare contratto di locazione sul libero mercato, che abitano in alloggio in godimento o in un alloggio definito Servizi Abitativi Sociali ai sensi della l.r.16/2016 • coloro che hanno in corso una procedura di sfratto • con un ISEE non superiore a € 26.000,00. <p>Sono esclusi i contratti di Servizi Abitativi Pubblici (SAP). Il contributo per la morosità incolpevole è <u>prorogato al 31 dicembre 2024</u>. È possibile presentare domanda solo a seguito di pubblicazione di Avviso a titolarità dei Comuni e/o degli Ambiti.</p> <p><i>Titolare del contributo:</i> I Comuni e gli Ambiti</p>
<p>ZERO CANONE DI LOCAZIONE PER GLI INQUILINI DI ALLOGGI ALER OVER 70 (DGR 985/2018)</p>	<p>Misura premiale a favore degli inquilini assegnatari di alloggi sociali destinati a servizi abitativi pubblici di proprietà delle ALER di età pari o superiore a 70 anni in regola con il pagamento delle spese di locazione e al pagamento delle spese per i servizi dovute all'Azienda.</p> <p>Il bonus è concesso dall'Aler di competenza territoriale previa verifica del possesso dei requisiti degli inquilini:</p> <ul style="list-style-type: none"> • essere assegnatario di un servizio abitativo pubblico da almeno dieci anni presso l'alloggio di proprietà di una delle Aziende Lombarde per L'Edilizia Residenziale (ALER); • aver compiuto il settantesimo anno di età alla data del 31 dicembre del 2021 per l'agevolazione del 2022; per le agevolazioni degli anni 2023 e 2024, aver compiuto 70 anni al 31 dicembre dell'anno precedente; • appartenere all'area della protezione ai sensi dell'art. 31 della Legge regionale 27/2009; • essere in regola con il pagamento dei costi di locazione ovvero assenza di morosità attuale e pregressa nell'ultimo quinquennio, sia con riferimento al pagamento del canone sociale di locazione, che al pagamento delle spese per i servizi dovute all'azienda. <p>La misura di abbuono del canone di locazione over 70 non è cumulabile con il contributo regionale di solidarietà (né ordinario né straordinario) per la parte relativa al canone di locazione, se computato sullo stesso anno di riferimento. È valida fino al 2024.</p> <p><i>Titolare del contributo:</i> L'Aler verifica il possesso dei requisiti dei propri inquilini e successivamente comunica formalmente al diretto interessato l'ammissione alla misura premiale regionale, precisando la durata dell'abbuono e le condizioni per il mantenimento della misura premiale.</p>

<p>MISURA UNICA PER L'AFFITTO (DGR 6970/2022 & DGR 1001/2023)</p>	<p>Contributo economico per le famiglie in affitto sul libero mercato in condizione di fragilità economica a causa degli effetti del COVID-19.</p> <p>Il contributo è destinato a chi ha un contratto di affitto privato (compreso il canone concordato) o per chi abita in alloggi in godimento o in alloggi definiti Servizi Abitativi Sociali ai sensi della <u>L.r. 16/2016, art.1 comma.6).</u></p> <p>Sono esclusi i contratti di Servizi Abitativi Pubblici (Sap), i Servizi Abitativi Transitori (Sat) e i contratti di locazione “con acquisto a riscatto”.</p> <p>Entità del contributo: fino a 10 mensilità di canone e comunque non oltre 3.600,00 ad alloggio/contratto.</p> <p>Requisiti richiesti per accedere al contributo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • non essere sottoposti a procedure di rilascio dell’abitazione; • non essere proprietari di alloggio adeguato in Regione Lombardia; • ISEE massimo fino a 26.000,00 euro • avere un contratto di locazione da almeno sei mesi al momento della presentazione della domanda. <p><i>Titolare del contributo:</i></p> <p>i Comuni e gli Ambiti assoggettati all’obbligo di pubblicazione di avviso pubblico per l’erogazione del contributo.</p>
--	--

**MISURA
COMPLEMENTARE
(DGR 6970/2022)**

Contributo economico "sperimentale" da utilizzarsi come:

- * sostegno alle famiglie in locazione nel mercato privato e il cui reddito sia esclusivamente proveniente da pensione, al fine di calmierare l'incidenza del canone sul reddito e prevenire situazioni di rischio di perdita dell'alloggio.
- * sostegno ai nuclei familiari che sono proprietari di alloggio "all'asta", a seguito di pignoramento per mancato pagamento delle rate di mutuo, e / o spese condominiali, attraverso l'erogazione di un contributo per nuove soluzioni abitative in locazione.
- * sostegno ai nuclei familiari in condizione di emergenza abitativa mediante l'erogazione di un contributo volto a coprire i costi iniziali di un nuovo alloggio nel mercato privato della locazione o di un alloggio temporaneo.

I nuclei familiari supportati attraverso questa misura possono appartenere alle seguenti categorie:

- a) nuclei familiari che si trovano in locazione del mercato privato, in possesso dei seguenti requisiti:
 - essere residenti nel comune dell'Ambito dove presentano la domanda;
 - non essere sottoposti a procedure di rilascio dell'abitazione;
 - non essere in possesso di alloggio adeguato in Regione Lombardia;
 - percepire unicamente reddito da pensione;
 - avere un ISEE (ordinario o corrente) in corso di validità fino a € 20.000,00.
- b) nuclei familiari con alloggio di proprietà all'asta, a seguito di pignoramento per mancato pagamento delle rate di mutuo e/o delle spese condominiali, in possesso dei seguenti requisiti:
 - essere residenti nel comune dell'Ambito dove presentano la domanda;
 - non essere in possesso di altro alloggio adeguato in Regione Lombardia;
 - avere l'atto di pignoramento relativo all'alloggio in cui risiede il nucleo;
 - essere in grado di dimostrare una situazione di incolpevolezza rispetto al mancato pagamento delle rate di mutuo e/o delle spese condominiali, per motivazioni di cui al precedente comma 1 lettera f.3.
 - avere un ISEE (ordinario o corrente) in corso di validità fino a € 26.000,00.
- c) familiari in condizione di emergenza abitativa in possesso dei seguenti requisiti:
 - essere residenti nel comune dell'Ambito dove presentano la domanda;
 - non essere in possesso di altro alloggio adeguato in Regione Lombardia;
 - avere un ISEE (ordinario o corrente) in corso di validità fino a € 26.000,00.

Ai fini del riconoscimento del beneficio, l'inquilino deve sottoscrivere un ACCORDO con cui si impegna a partecipare a politiche attive del lavoro, se disoccupato, e a sanare l'eventuale morosità pregressa non coperta dal contributo. L'accordo è sottoscritto da inquilino, proprietario e servizio del comune. A seguito della concessione del contributo, l'inquilino si impegna inoltre a sottoscrivere con il servizio sociale un progetto per l'attivazione di percorsi di accompagnamento finalizzati alla ripresa economica e ad una stabilità abitativa. È previsto un contributo economico fino ad un massimo di € 5.000,00 per alloggio/contratto.

Titolare del contributo: **Comuni e Ambiti.**

<p>SOSTEGNO ABITATIVO PER L'INTEGRAZIONE DEL CANONE DI LOCAZIONE A FAVORE DI CONIUGI SEPARATI O DIVORZIATI</p> <p>(DGR 7356/2022 & DGR. 3649/2023)</p>	<p>misura a favore dei genitori separati o divorziati con figli che prevede contributi per l'abbattimento del canone di locazione, previa valutazione dei requisiti da parte delle Agenzie per la Tutela della Salute (ATS).</p> <p>Con <u>la deliberazione n. XI/113 del 14/05/2018</u> sono stati definiti i criteri per il finanziamento di progetti di recupero di immobili da destinare a coniugi separati o divorziati, in particolare con figli minori, in ottemperanza alla <u>Dgr n.7544 del 18/12/2017</u> finalizzata alla promozione dello sviluppo dell'offerta abitativa tramite il recupero di alloggi a destinare in locazione ai coniugi separati o divorziati.</p> <p>I contributo è destinato ai coniugi con stato civile separato/divorziato per i quali la separazione è avvenuta nei 2 anni precedenti la data di presentazione della domanda e che hanno i seguenti requisiti:</p> <p>a) figli nati o adottati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - minori o maggiorenni (solo se incarico ai genitori) - disabili minori o maggiorenni in carico ai genitori. <p>b) un ISEE in corso di validità inferiore o uguale a € 30.000,00;</p> <p>c) residenti in Lombardia da 5 anni;</p> <p>d) che non abbiano riportato condanne con sentenze passate in giudicato per reati contro la persona, tra cui gli atti persecutori di cui al decreto –legge 23 febbraio 2009, n. 38, nonché per i delitti di cui agli articoli 570 e 572 del codice penale;</p> <p>e) intestatari di un contratto di locazione regolarmente registrato o di un contratto provvisorio per emergenza abitativa (es. residence, housing o altra tipologia di alloggio);</p> <p>Possono accedere inoltre al contributo i genitori che si trovano a vivere in condizione di grave marginalità sociale e che sono ospiti presso strutture di accoglienza o che vivono in condizioni precarie e non dignitose.</p> <p>A favore dei genitori separati o divorziati in situazione di grave marginalità è previsto un contributo economico aggiuntivo finalizzato alla realizzazione di un progetto personalizzato di accompagnamento e di inclusione sociale.</p> <p>Il destinatario della misura può beneficiare di un contributo per la durata di un anno dalla data di approvazione della domanda:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per l'emergenza abitativa; • per l'abbattimento del canone di locazione; • per ambedue le tipologie di intervento. <p>L'ammontare del contributo è pari al 40% della spesa sostenuta:</p> <ul style="list-style-type: none"> • fino ad un massimo di € 2.500,00 nel caso di canone calmierato/concordato; • sino ad un massimo di € 3.500,00 per l'emergenza abitativa o nel caso di canone a prezzo di mercato.
--	--

In continuità con gli anni precedenti, anche nell'anno 2023 e così nel corso dell'anno 2024, queste misure regionali – in capo ai Comuni e ad Aler Brescia-Cremona-Mantova - sono state attivate e verranno rinnovate in favore della popolazione residente nei Comuni dell'Ambito Sociale Cremonese, nel seguente modo:

a) Contributo Regionale di Solidarietà

Con la DGR 298/2023 Regione Lombardia ha nuovamente finanziato la misura da erogare nell'anno 2023/2024 a favore degli Ambiti e dei Comuni lombardi.

Per quanto riguarda l'Ambito Cremonese, considerati i cospicui residui delle DGR precedenti inutilizzati in capo ai Comuni e ad Aler BS-CR-MN, Regione ha deciso di erogare nuovi fondi solo ai Comuni che ne hanno dimostrato un efficace utilizzo, ossia:

Aggregazioni Territoriali AMBITO CREMONESE	Comuni	RIPARTO ANNO 2023	residuo contributo anni precedenti	TOT. CONTRIBUTO DISPONIBILE
ALER CREMONA	AMBITO CREMONESE	1.752.423,91 €	71.934,22 €	1.824.358,13 €
AT NORD	ACQUANEGRA	- €	- €	- €
	SPINADESCO	- €	- €	- €
	ANNICCO	- €	12.170,32 €	12.170,32 €

	CAPPELLA CANT	- €	- €	- €
	FORMIGARA	- €	- €	- €
	GRUMELLO	- €	9.386,89 €	9.386,89 €
	CROTTA D'ADDA	- €	- €	- €
	PIZZIGHETTONE	1.431,47 €	- €	1.431,47 €
	S BASSANO	- €	- €	- €
AT CENTRO NORD	AZZANELLO	1.297,38 €	- €	1.297,38 €
	CASALMORANO	- €	- €	- €
	CASTELVISCONTI	- €	- €	- €
	PADERNO P	- €	8.175,61 €	8.175,61 €
	SESTO	- €	7.527,84 €	7.527,84 €
	SORESINA	5.609,60 €	- €	5.609,60 €
AT CENTRO	CASALBUTTANO	2.200,36 €	- €	2.200,36 €
	CORTE de CORTESI	- €	9.578,12 €	9.578,12 €
	CASTELVERDE	- €	19.513,16 €	19.513,16 €
	POZZAGLIO	- €	483,50 €	483,50 €
	BORDOLANO	- €	4.259,85 €	4.259,85 €
	ROBECCO OGLIO	- €	7.443,45 €	7.443,45 €
AT CENTRO SUD	CORTE de FRATI	- €	9.802,57 €	9.802,57 €
	GRONTARDO	- €	3.700,00 €	3.700,00 €
	OLMENETA	- €	4.700,00 €	4.700,00 €
	SCANDOLARA RO	- €	8.288,03 €	8.288,03 €
	GADESCO PD	- €	1.720,48 €	1.720,48 €
	PERSICO DOSIMO	- €	4.000,00 €	4.000,00 €
AT SUD EST	GABBIONETA B	- €	- €	- €
	ISOLA DOV	- €	- €	- €
	OSTIANO	- €	- €	- €
	PESCAROLO	- €	- €	- €
	PESSINA	- €	- €	- €
	TORRE DE' PICENARDI	- €	- €	- €
	VESCOVATO	- €	- €	- €
	VOLONGO	- €	6.302,33 €	6.302,33 €
AT SUD	BONEMERSE	- €	9.949,48 €	9.949,48 €
	CAPPELLA dePIC	- €	- €	- €
	CELLA DATI	- €	- €	- €
	CICOGLIO	- €	- €	- €
	DEROVERE	- €	- €	- €
	GERRE de CAPRIOLI	- €	5.774,46 €	5.774,46 €
	MALAGNINO	- €	3.552,07 €	3.552,07 €
	PIEVE SG	- €	6.282,49 €	6.282,49 €
	PIEVE DO	- €	- €	- €
	S DANIELE PO	- €	- €	- €
	SOSPIRO	- €	- €	- €
	STAGNO LOMB	- €	- €	- €
AT CR	CREMONA	119.750,63 €	4.296,18 €	124.046,81 €
		1.882.713,35 €	218.851,05 €	2.101.554,40 €

Sinteticamente:

5	COMUNI CHE HANNO AVUTO CONTRIBUTO perché HANNO SPESO I RESIDUI DISPONIBILI
20	COMUNI CHE NON HANNO RICEVUTO CONTRIBUTO perché IN POSSESSO DI RESIDUI
23	COMUNI NON HANNO A DISPOSIZIONE IL CONTRIBUTO, nè residuo né riparto

Pertanto, solo i Comuni di:

Pizzighettone, Azzanello, Soresina, Casalbuttano e Cremona hanno ottenuto ulteriori finanziamenti per supportare i cittadini residenti sui propri territori in possesso dei requisiti previsti per l'accesso alla misura, mentre agli altri Comuni è stato data l'indicazione di utilizzare i residui sino ad esaurimento con scadenza di utilizzo.

Essendo un contributo economico destinato a persone e nuclei familiari destinatari di SAP, la maggioranza dei Comuni dell'Ambito, che hanno provveduto regolarmente agli adempimenti informatici nella piattaforma regionale casa, seppur proprietari degli alloggi, ha delegato con atto formale Aler alla gestione della misura, così come all'erogazione dei relativi contributi economici.

Non è possibile rimandare il dato di utilizzo delle risorse previste per questa misura poiché gli Avvisi Pubblici emanati sono ancora in essere sino al 31.12.23.

b) Zero canone di locazione per gli inquilini di alloggi Aler over 70

Con la DGR 985/2018 Regione Lombardia ha introdotto un'altra misura in favore degli inquilini SAP di età compresa o superiore ai 70 anni in dotazione ad Aler BS-CR-MN.

Nell'anno 2023 nell'ambito cremonese sono stati erogati € 80.342,92 e ne hanno beneficiato n. 83 nuclei.

Comune	N. Beneficiari	Importo erogato
Acquanegra Cr.se	1	€ 807,48
Annicco	1	€ 490,44
Casalbuttano	1	€ 765,24
Cremona	63	€ 66.848,68
Grumello	1	€ 550,32
Pieve San Giacomo	1	€ 762,24
Pizzighettone	7	€ 3.276,84
San Daniele Po	2	€ 1.830,84
Soresina	3	€ 2.934,12
Sospiro	1	€ 240,00
Vescovato	2	€ 1.836,72
TOTALE:	83	€ 80.342,92

Non sono ancora pervenute comunicazioni da regione Lombardia circa lo stanziamento di fondi per l'annualità 2024.

c) Sostegno abitativo per l'integrazione del canone di locazione a favore di coniugi separati o divorziati

Di seguito si riportano i dati richiesti e condivisi da ATS Valpadana di Cremona.

<u>tot. Domande presentate da cittadini residenti nell'Ambito di Cremona (al 14/11/2023)</u>	<u>Cittadini residenti in Ambito di Cremona che hanno ottenuto il contributo (al 14/11/2023)</u>	Progetti Personalizzati	<u>TOTALE CONTRIBUTO RICONOSCIUTO (DEI QUALI NEL 2023 EROGATO SOLO IL 50%, IL RESTANTE IL PROSSIMO ANNO)</u>
58	2	0	2.832,00 €

N.B. SI PRECISA CHE LE 56 DOMANDE NON AMMESSE, PUR SE PRESENTI GLI ALTRI REQUISITI, SONO STATE RESPINTE IN QUANTO LA DATA DELLA SENTENZA DI SEPARAZIONE ERA OLTRE I 2 ANNI PREVISTI DAL BANDO



d) Misura Unica, Misura Complementare e Fondo Morosità Incolpevole

Per la gestione di questa misura regionale, in particolare Misura Unica e Misura Complementare, i Comuni dell'Ambito Cremonese ed il Comune capofila hanno delegato l'Azienda Sociale del Cremonese, in continuità con gli anni precedenti 2020 e 2021.

Discorso a parte per il Fondo Morosità Incolpevole, rimasto in capo al Comune di Cremona sino ad oggi e per il quale lo stesso – in occasione dell'emissione della DGR 6970/2022 – ha richiesto ad Azienda Sociale di prevederlo nell'Avviso Pubblico relativo alle altre due misure.

A Gennaio 2023 è stato, così, pubblicato l'avviso pubblico che ha permesso ai cittadini residenti nei 48 Comuni dell'Ambito di accedere alle tre misure.

A Maggio '23 i fondi dedicati alla Misura Unica erano già esauriti e si è dovuto provvedere a definire – in accordo con Regione Lombardia - una graduatoria delle 38 domande istruite ed approvate ma non possibili di finanziamento.

Delle altre due misure invece, strettamente correlate alla sottoscrizione di patti sociali e di accordi tra terzi per il tramite dei Servizi Sociali in relazione ad una presa in carico definita con la persona ed al suo progetto personalizzato, in presenza dei requisiti richiesti per l'accesso, il finanziamento è stato esaurito nel mese di Novembre '23.

Sinteticamente:

misura	Percentuale di utilizzo	Risorse a disposizione	Finalità
MISURA UNICA	50%	€ 376.663,00	destinata a nuclei familiari in locazione sul libero mercato (compreso il canone concordato) o in alloggi di godimento o in alloggi definiti Servizi Abitativi Sociali (denominati SAS) ai sensi della L.R. 16/2016 art. 1 c6. Esclusi i contratti di Servizi Abitativi Pubblici (denominati SAP), i Servizi Abitativi Transitori (denominati SAT) ed i contratti in locazione "con acquisto a riscatto". Per le somme a disposizione del comune di Cremona non si procederà a nuovo bando ma le risorse verranno utilizzate per lo scorrimento delle graduatorie esito dei precedenti avvisi.
MISURA COMPLEMENTARE	25%	€ 188.331,50	finalizzata ad iniziative volte ad incrementare il reperimento di nuove soluzioni abitative temporanee per emergenze abitative, alleviare il disagio delle famiglie che si trovano <i>in situazione di morosità incolpevole iniziale</i> nel pagamento del canone di locazione – a rischio di riscatto, sostenere temporaneamente nuclei familiari che sono proprietari di alloggio "all'asta" a seguito di pignoramento per mancato pagamento delle rate di mutuo e/o spese condominiali per nuove soluzioni abitative in locazione.
FONDO MOROSITA' INCOLPEVOLE	25%	€ 188.331,50	destinato alle famiglie in locazione sul libero mercato in possesso di sfratto per morosità incolpevole – con citazione per la convalida - in osservanza di quanto stabilito dalla DGR n. 5395 del 18.10.2021.

Misura	n. Domande presentate	n. domande approvate	n. domande non approvate
MISURA UNICA	278	223	55
MISURA COMPLEMENTARE	46	42	4
FONDO MOROSITA' INCOLPEVOLE	16	12	4
TOTALE	340	277	63

Con la **DGR 1001/2023** (PERL'AFFITTO) Regione Lombardia ha finanziato nuovamente l'Ambito Cremonese con un importo complessivo pari a 52.539,00€, utilizzato interamente per lo scorrimento della graduatoria di Misura Unica.

Per il 2024, ad oggi, non vi sono altri finanziamenti e/o fondi di Politica Abitativa a disposizione dell'Ambito Cremonese oltre quelli sopra evidenziati e si sta interrogando l'Ufficio di Piano per fondi stanziati dedicati.

Nel frattempo, per garantire un supporto alla cittadinanza avente diritto, i servizi sociali accedono ai fondi nazionali e regionali che prevedono la possibilità di erogare contributi per sostenere spese di affitto, spese condominiali, ecc., quali:

- Fondo Povertà
- FNPS
- Progetto PRINS (Fondi PON)
- Progetti specifici dedicati a persone in condizione di particolare vulnerabilità e fragilità psico-sociale.

2) Accesso ai fondi per la riqualificazione dei contesti abitativi di edilizia residenziale pubblica.

❖ CITTA DI CREMONA

Sia il Comune di Cremona che l'ALER hanno partecipato con esito positivo alle procedure per l'accesso ai fondi per la riqualificazione dei contesti abitativi di edilizia residenziale pubblica del nel periodo

Per il Comune di Cremona nei primi mesi del 2024 verranno completati i lavori avviati nel 2019 per il miglioramento dell'efficienza energetica delle Palazzine del del Quartiere S. Felice di via Allende 2 e via Caudana 1, rendendo disponibili 7 alloggi in via Allende, 2 e 3 alloggi in via Caudana, 1, il cui completamento ha subito dei rinvii a causa di un contenzioso con la ditta appaltatrice

Nell'anno 2020 il Comune di Cremona ha partecipato alla manifestazione d'interesse per la fruizione di finanziamenti regionale per la ristrutturazione di alloggi SAP, individuando n. 43 alloggi in vie varie Caudana 1, Caudana 2 ;Caudana 6; Allende 1; Allende 3; Allende 5,(tutti nel Quartiere S. Felice); complesso di via Altobello Melone e L.go Pagliari(nel Quartiere Giordano-Cadore); via Divisione Acqui 3, via Mosconi 17 (Quartiere Borgoloreto), via Ghinaglia 97 (Quartiere Risorgimento/S.Ambrogio); via Maffi 16 (Quartiere Cascinetto/Villetta).

La conclusione delle operazioni di collaudo amministrativo è prevista per la fine del 2023 pertanto nel 2024 saranno disponibili per nuove assegnazioni (da Avviso o quali SAT) e per mobilità. I dettagli dei sopraindicati 53 alloggi sono riportati nell'allegato C).

E' stato emesso. Da Regione Lombardia il Decreto di assegnazione dei fondi per interventi ammessi al finanziamento regionale riguardanti n. 12 alloggi della palazzina di via Caudana n. 4. Entro il primo quadrimestre 2024 dovrà essere approvato il relativo progetto esecutivo, cui farà seguito l'avvio delle procedure di affidamento dei lavori.

Pur essendosi conclusi gli interventi di ristrutturazione interna di n. 5 unità abitative del complesso di via Giuseppina 6,(49-00363-005/18410560,49, 00363-008/18410567 ,49-00363-011/18410550, 49-00364-008/18410804, 49-00366-011/18408026) le stesse non saranno assegnabili nel 2024 perché inseriti in un progetto più ampio di di riqualificazione energetica che coinvolge le 3 palazzine del complesso e i cui lavori si presume possano concludersi solo nei primi mesi del 2025.

A valere sulle linee di finanziamento previste dal PNRR, sono stati finanziati nel territorio del Comune di Cremona i progetti per il ripristino di alloggi sociali per anziani autosufficienti presso lo stabile di proprietà comunale "Casa Elisa Maria" e per la messa a disposizione di 10 alloggi, all'interno del patrimonio comunale, per l'accoglienza di nuclei in condizione di emergenza abitativa.

A seguito di aggiornamento ed integrazione di cui alla DGR XII/798 del 31/07/2023, con Piani di Manutenzione Programmata, ALER effettuerà nel corso del 2024 interventi di ristrutturazione in 41 unità abitative individuate nei Comuni dell'ambito territoriale e, con appalto Accordo Quadro, interverrà con tre lotti su un totale di 44 alloggi in Cremona.

❖ TERRITORIO DI CREMONA

Così come il Comune di Cremona, in considerazione dei fondi derivanti dal PNRR e/o da fondi dedicati a progettualità finanziate da Fondazione Cariplo, anche alcuni Comuni del territorio - nel corso del 2022/2023 - hanno presentato progettualità finalizzate a riqualificare contesti abitativi di edilizia residenziale pubblica con la collaborazione di Enti di Terzo Settore.

Nello specifico, il Comune di Pizzighettone e la Fondazione Vismara di San Bassano, con il sostegno dei Comuni dell'Aggregazione Territoriale Nord (AT6), hanno intenzione nel 2024 di avviare un progetto di riqualificazione di uno stabile di proprietà comunale destinato alla creazione di 13 mini-alloggi per l'accoglienza di persona anziane autosufficienti.

A fianco al servizio residenziale, è stata prevista la possibilità di attivare servizi a supporto della persona, quali:

- Servizio di trasporto
- Centro diurno
- Laboratori/palestra
- Servizio di pasto a domicilio

PARTE TERZA – ALTRE PROGETTUALITÀ DI SOSTEGNO AL DISAGIO ABITATIVO

Si confermano anche per il 2024 le progettualità attivate nel territorio e, nello specifico nel Comune di Cremona, riferite a servizi per il contrasto al disagio abitativo, nell'ottica di creare una sistema di supporto al cittadino attorno a questo tema.

1) Servizio di Tutor Condominiale

È un servizio affidato con gara pubblica a soggetti del Terzo Settore con una forte regia istituzionale e che va a garantire una presenza educativa attiva all'interno dei contesti condominiali di edilizia residenziale pubblica di proprietà del Comune di Cremona al fine di sostenere l'inquilinato nella gestione della vita all'interno dei condomini, nella connessione con il contesto del quartiere e nell'accesso al sistema integrato dei Servizi presenti nel territorio. Arrivati alla scadenza dell'affidamento formalizzato nel settembre 2021, il servizio è stato rinnovato per un ulteriore biennio, fino al mese di ottobre 2025. L'incrocio con ulteriori progettualità connesse ai temi dell'abitare sociale ha permesso di sperimentare attività di collaborazione con alcuni amministratori e amministratrici condominiali al fine di condividere la lettura di contesti abitativi privati posti all'attenzione del Servizio Sociale e valutare la possibilità di avviare iniziative di presidio e mediazione.

2) Rigenerazione Urbana

I progetti di rigenerazione urbana che attivano importanti opere di riqualificazione di edifici e spazi pubblici costituiscono un'interessante occasione per la progettazione di interventi di natura sociale in grado di favorire percorsi di cura del tessuto sociale in grado di cogliere bisogni e risorse dei cittadini incontrati. In questa cornice grande rilevanza è assunta dagli interventi che vedono

l'abitare come luogo di prossimità per eccellenza. Nel corso del 2024 proseguirà il progetto di riqualificazione urbana del quartiere San Felice di Cremona, finanziato a valere sul bando per la "Rigenerazione urbana e la sicurezza delle periferie" promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha visto la realizzazione di azioni di presidio sociale del quartiere, proprio a partire dai contesti condominiali di proprietà comunale. Sarà inoltre dato avvio ad un nuovo progetto che interesserà il quartiere Po del comune di Cremona, finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Mobilità Sostenibile all'interno del Programma Innovativo Nazionale sulla Qualità dell'Abitare (P.I.N.Qu.A.); il progetto prevede dal punto di vista degli interventi sociali la costituzione di un'equipe integrata tra Servizio Sociale, Tutor Condominiali ed educatori territoriali per sperimentare servizi maggiormente territoriali e di prossimità.

3) Servizio di Housing Sociale

Servizio volto a garantire percorsi di accoglienza abitativa temporanea in situazioni di urgenza o fragilità legate all'abitare e per le quali si legga anche la necessità di un accompagnamento educativo di bassa intensità volto ad incrementare le competenze legate alla gestione dell'alloggio e dell'autonomia lavorativa e abitativa.

4) Alloggi di housing sociale destinati ad anziani autosufficienti

Si tratta di alloggi entrati in disponibilità del Comune di Cremona in seguito a donazioni e che sono stati destinati all'offerta di unità abitative per persone anziane in situazione di autosufficienza e non in grado di affrontare la spesa di un canone di affitto nel libero mercato.

5) Alloggi di housing sociale destinati alla fragilità psichica

Da alcuni anni è stata avviata la sperimentazione di una collaborazione tra il comune di Cremona e i servizi specialistici di psichiatria territoriale per l'attivazione di programmi di Residenza Leggera, rispetto ai quali il Comune ha messo a disposizione un alloggio di proprietà. L'anno 2021 ha visto la messa a disposizione di un alloggio dedicato a due percorsi di autonomia abitativa a favore di pazienti psichiatrici in collaborazione con l'associazione Come Together. In conclusione dell'anno 2023 è stato realizzato l'incremento di un ulteriore alloggio messo a disposizione dal comune di Cremona e finalizzato all'attivazione di tre programmi di Residenza Leggera in collaborazione con i servizi della psichiatria territoriale.

6) Alloggi a canone calmierato

Prosegue la disponibilità di sei appartamenti all'interno di uno stabile di proprietà privata inseriti nel «Piano delle attività a sostegno della mobilità nel settore della locazione ai sensi della DGR 2207/2014» destinati a nuclei familiari provenienti da alloggi nel libero mercato, privi dei requisiti per l'accesso a servizi abitativi pubblici e per i quali si renda necessario l'accesso ad alloggi a canone calmierato o comunque inferiore a quello del libero mercato. Nel mese di gennaio 2023 è stato depositato il nuovo Accordo Territoriale per i contratti di locazione a canone concordato. Le associazioni firmatarie si sono dichiarate interessate ad estendere tali accordi anche ad altri comuni della Provincia di Cremona, ponendo tale percorso quale oggetto di lavoro per l'anno 2024.

NOTE DI CHIUSURA

La stesura del presente Piano ha visto il raccordo con l'ALER di Brescia-Cremona-Mantova – U.O.G. di Cremona, cui è stata trasmessa la bozza per il previsto parere preliminare all'invio all'Assemblea dei Sindaci per l'approvazione (art. 4 comma 4 Regolamento Regionale 4 agosto 2017 n. 4), e la collaborazione di ATS Valpadana di Cremona.

Completano il presente documento:

- ⊙ All. A) report sintetico estratto dal modulo di Programmazione della Piattaforma informatica regionale.
- ⊙ All. B) dettaglio unità abitative di proprietà Aler di cui alla parte prima lettere b), c), e).
- ⊙ All.C) dettaglio unità abitative di proprietà del Comune di Cremona di cui alla parte seconda punto 2.

ALL. A – POA 2024- REPORT PIATTAFORMA INFORMATICA REGIONALE

Ragione Sociale Ente Proprietario	Data Ricezione	Ora Ricezione	Numero U.I. per Servizi Abitativi Sociali (SAS)	Numero U.I. per Servizi Abitativi Pubblici (SAP)	Numero complessivo U.I. disponibili nell'anno	Numero U.I. libere e che si libereranno per effetto del turn-over	Numero U.I. in carenza manutentiva assegnabili nello stato di fatto	Numero U.I. disponibili per nuova edificazione, ristrutturazione, recupero, riqualificazione	Numero U.I. per servizi abitativi transitori	Numero U.I. assegnate l'anno precedente	Numero U.I. conferite da privati	Altra categoria di particolare rilevanza sociale	Soglia % eccedente il 20% per indigenti	% U.I. destinate a Forze di Polizia e Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco
COMUNE DI PIEVE D'OLMI	26-10-2023	13:28:07	0	6	0	0	0	0	0	0	0	NO	0	0
COMUNE DI AZZANELLO	30-10-2023	13:22:33	0	12	0	0	0	0	0	0	0	NO	0	0
COMUNE DI CASALBUTTANO ED UNITI	18-10-2023	15:28:45	0	50	1	1	0	0	0	3	0	NO	0	0
COMUNE DI VOLONGO	03-11-2023	11:07:39	0	11	2	0	0	2	0	1	0	vittime di violenza domestica 5%	0	5
COMUNE DI GADESCO-PIEVE DELMONA	26-10-2023	12:46:15	1	23	2	2	0	0	1	0	0	NO	10	5
COMUNE DI PERSICO DOSIMO	10-10-2023	13:00:34	0	3	0	0	0	0	0	0	0	NO	0	5
COMUNE DI FORMIGARA	28-10-2023	09:48:23	0	3	0	0	0	0	0	0	0	NO	0	0
COMUNE DI BONEMERSE	02-11-2023	10:46:46	0	9	1	1	0	0	1	0	0	NO	10	0
COMUNE DI MALAGNINO	02-11-2023	10:47:35	0	10	1	1	0	0	1	0	0	NO	10	0
COMUNE DI GRUMELLO CREMONESE ED UNITI	30-10-2023	13:10:16	0	16	1	0	0	1	0	2	0	NO	0	0
COMUNE DI PIEVE SAN GIACOMO	27-10-2023	14:52:37	0	11	2	1	0	1	1	0	0	NO	10	5
COMUNE DI SOSPIRO	02-11-2023	12:34:37	0	6	0	0	0	0	0	0	0	NO	10	0
COMUNE DI ROBECCO D'OGGLIO	27-10-2023	11:01:12	0	41	4	4	0	0	2	0	0	NO	0	0
ALER BRESCIA - CREMONA - MANTOVA	23-10-2023	15:40:52	18	2428	96	30	38	28	14	50	0	NO	0	0
COMUNE DI SORESINA	24-10-2023	15:06:15	8	114	10	0	1	9	1	4	0	NO	0	10

ALL. A – POA 2024- REPORT PIATTAFORMA INFORMATICA REGIONALE

Ragione Sociale Ente Proprietario	Data Ricezione	Ora Ricezione	Numero U.I. per Servizi Abitativi Sociali (SAS)	Numero U.I. per Servizi Abitativi Pubblici (SAP)	Numero complessivo U.I. disponibili nell'anno	Numero U.I. libere e che si libereranno per effetto del turn-over	Numero U.I. in carenza manutentiva assegnabili nello stato di fatto	Numero U.I. disponibili per nuova edificazione, ristrutturazione, recupero, riqualificazione	Numero U.I. per servizi abitativi transitori	Numero U.I. assegnate l'anno precedente	Numero U.I. conferite da privati	Altra categoria di particolare rilevanza sociale	Soglia % eccedente il 20% per indigenti	% U.I. destinate a Forze di Polizia e Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco
COMUNE DI SPINADESCO	27-10-2023	11:13:26	0	5	1	1	0	0	1	0	0	NO	0	0
COMUNE DI SESTO ED UNITI	26-10-2023	08:41:39	0	4	0	0	0	0	0	0	0	NO	0	0
COMUNE DI CORTE DE' FRATI	31-10-2023	17:46:34	0	17	2	2	0	0	2	1	0	NO	0	0
COMUNE DI OLMENETA	27-10-2023	12:10:34	10	1	0	0	0	0	0	0	0	NO	0	0
COMUNE DI GRONTARDO	27-10-2023	12:28:05	0	4	0	0	0	0	0	0	0	NO	0	0
COMUNE DI SCANDOLARA RIPA D'OGGIO	27-10-2023	12:36:32	0	5	0	0	0	0	0	0	0	NO	0	0
COMUNE DI ANNICCO	27-10-2023	13:14:23	0	14	0	0	0	0	0	0	0	NO	0	0
COMUNE DI POZZAGLIO ED UNITI	31-10-2023	14:06:05	0	16	0	0	0	0	0	2	0	nucleo familiare > 5 componenti, vittime di violenza domestica	0	0
COMUNE DI CASTELVERDE	31-10-2023	07:55:37	0	39	6	2	1	3	2	2	0	nucleo familiare > 5 componenti, vittime di violenza domestica	0	0
COMUNE DI GERRE DE' CAPRIOLI	31-10-2023	11:10:10	0	9	2	1	0	1	0	0	0	NO	10	0
COMUNE DI TORRE DE' PICENARDI	10-11-2023	13:04:08	0	12	1	1	0	0	1	0	0	NO	0	0
COMUNE DI PESSINA CREMONESE	31-10-2023	11:19:07	0	9	0	0	0	0	0	0	0	NO	0	0

ALL. A – POA 2024- REPORT PIATTAFORMA INFORMATICA REGIONALE

Ragione Sociale Ente Proprietario	Data Ricezione	Ora Ricezione	Numero U.I. per Servizi Abitativi Sociali (SAS)	Numero U.I. per Servizi Abitativi Pubblici (SAP)	Numero complessivo U.I. disponibili nell'anno	Numero U.I. libere e che si libereranno per effetto del turn-over	Numero U.I. in carenza manutentiva assegnabili nello stato di fatto	Numero U.I. disponibili per nuova edificazione, ristrutturazione e recupero, riqualificazione	Numero U.I. per servizi abitativi transitori	Numero U.I. assegnate l'anno precedente	Numero U.I. conferite da privati	Altra categoria di particolare rilevanza sociale	Soglia % eccedente il 20% per indigenti	% U.I. destinate a Forze di Polizia e Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco
COMUNE DI CREMONA	14-11-2023	16:41:37	93	931	54	1	0	53	5	7	0	Soggetti beneficiari di progetti di protezione sociale a seguito di condizione di accertata emergenza abitativa, inseriti in alloggi temporanei non afferenti ai SAT, come attestato da apposita documentazione prodotta dal Servizio Sociale Territoriale.	10	5
COMUNE DI CORTE DE' CORTESI CON CIGNONE	06-11-2023	08:39:01	0	11	0	0	0	0	0	0	0	NO	0	0
COMUNE DI CELLA DATI	06-11-2023	16:18:18	0	16	2	2	0	0	1	1	0	NO	20	10
COMUNE DI PIZZIGHETTONI	07-11-2023	11:37:12	0	0	0	0	0	0	0	0	0	NO	0	0
COMUNE DI STAGNO LOMBARDO	14-11-2023	09:20:23	0	15	1	1	0	0	1	0	0	NO	0	0
COMUNE DI BORDOLANO	14-11-2023	10:40:54	0	10	0	0	0	0	0	0	0	NO	0	0
COMUNE DI CAPPELLA DE' PICENARDI														

ALL. A – POA 2024- REPORT PIATTAFORMA INFORMATICA REGIONALE

Ragione Sociale Ente Proprietario	Data Ricezione	Ora Ricezione	Numero U.I. per Servizi Abitativi Sociali (SAS)	Numero U.I. per Servizi Abitativi Pubblici (SAP)	Numero complessivo U.I. disponibili nell'anno	Numero U.I. libere e che si libereranno per effetto del turn-over	Numero U.I. in carenza manutentiva assegnabili nello stato di fatto	Numero U.I. disponibili per nuova edificazione, ristrutturazione e recupero, riqualificazione	Numero U.I. per servizi abitativi transitori	Numero U.I. assegnate l'anno precedente	Numero U.I. conferite da privati	Altra categoria di particolare rilevanza sociale	Soglia % eccedente il 20% per indigenti	% U.I. destinate a Forze di Polizia e Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco
COMUNE DI CASTELVISCONTI														
COMUNE DI DERovere														
COMUNE DI PADERNO PONCHIELLI														
COMUNE DI SAN BASSANO														

Allegato B – Dettaglio unità abitative di proprietà A.L.E.R.

Tipologia dell'Ente Proprietario	ID Alloggio	Codice alloggio dell'Ente	Comune	Stato dell'Unità Immobiliare
ALER	3153438	BS150380	BONEMERSE	SFITTO PER CARENZE MANUTENTIVE ASSEGNABILE IN AUTO-MANUTENZIONE
ALER	3159474	BS155424	CREMONA	LIBERO
ALER	3159602	BS155605	CREMONA	LIBERO
ALER	3160079	BS156218	CREMONA	LIBERO
ALER	3160092	BS156221	CREMONA	LIBERO
ALER	3160350	BS156519	CREMONA	LIBERO
ALER	3160399	BS156548	CREMONA	LIBERO
ALER	3160405	BS156550	CREMONA	LIBERO
ALER	3160430	BS156592	CREMONA	LIBERO
ALER	3160447	BS156600	CREMONA	LIBERO
ALER	3160464	BS156607	CREMONA	LIBERO
ALER	3161919	BS158147	CREMONA	LIBERO
ALER	3161945	BS158155	CREMONA	LIBERO
ALER	3161956	BS158163	CREMONA	LIBERO
ALER	3163057	BS159520	CREMONA	LIBERO
ALER	3163570	BS159987	CREMONA	LIBERO
ALER	3168700	BS164542	CREMONA	LIBERO
ALER	3168712	BS164544	CREMONA	LIBERO
ALER	3168867	BS164788	CREMONA	LIBERO
ALER	3169639	BS165733	CREMONA	LIBERO

Tipologia dell'Ente Proprietario	ID Alloggio	Codice alloggio dell'Ente	Comune	Stato dell'Unità Immobiliare
ALER	3169987	BS166063	CREMONA	LIBERO
ALER	3170820	BS166787	CREMONA	LIBERO
ALER	3159132	BS155042	CREMONA	SFITTO PER RISTRUTTURAZIONE
ALER	3159823	BS155916	CREMONA	SFITTO PER RISTRUTTURAZIONE
ALER	3159832	BS155923	CREMONA	SFITTO PER RISTRUTTURAZIONE
ALER	3159917	BS156010	CREMONA	SFITTO PER RISTRUTTURAZIONE
ALER	3159921	BS156011	CREMONA	SFITTO PER RISTRUTTURAZIONE
ALER	3160271	BS156489	CREMONA	SFITTO PER RISTRUTTURAZIONE
ALER	3160332	BS156514	CREMONA	SFITTO PER RISTRUTTURAZIONE
ALER	3160662	BS157023	CREMONA	SFITTO PER RISTRUTTURAZIONE
ALER	3160825	BS157199	CREMONA	SFITTO PER RISTRUTTURAZIONE
ALER	3161587	BS157850	CREMONA	SFITTO PER RISTRUTTURAZIONE
ALER	3161608	BS157862	CREMONA	SFITTO PER RISTRUTTURAZIONE
ALER	3162684	BS159094	CREMONA	SFITTO PER RISTRUTTURAZIONE
ALER	3162997	BS159485	CREMONA	SFITTO PER RISTRUTTURAZIONE
ALER	3163021	BS159505	CREMONA	SFITTO PER RISTRUTTURAZIONE
ALER	3163027	BS159510	CREMONA	SFITTO PER RISTRUTTURAZIONE
ALER	3163818	BS160287	CREMONA	SFITTO PER RISTRUTTURAZIONE
ALER	3163829	BS160296	CREMONA	SFITTO PER RISTRUTTURAZIONE
ALER	3164646	BS160883	CREMONA	SFITTO PER RISTRUTTURAZIONE

Tipologia dell'Ente Proprietario	ID Alloggio	Codice alloggio dell'Ente	Comune	Stato dell'Unità Immobiliare
ALER	3169856	BS165903	CREMONA	SFITTO PER RISTRUTTURAZIONE
ALER	3170030	BS166093	CREMONA	SFITTO PER RISTRUTTURAZIONE
ALER	3170086	BS166124	CREMONA	SFITTO PER RISTRUTTURAZIONE
ALER	3170212	BS166214	CREMONA	SFITTO PER RISTRUTTURAZIONE
ALER	3170347	BS166323	CREMONA	SFITTO PER RISTRUTTURAZIONE
ALER	3170532	BS166511	CREMONA	SFITTO PER RISTRUTTURAZIONE
ALER	3170551	BS166516	CREMONA	SFITTO PER RISTRUTTURAZIONE
ALER	3170554	BS166517	CREMONA	SFITTO PER RISTRUTTURAZIONE
ALER	3170573	BS166526	CREMONA	SFITTO PER RISTRUTTURAZIONE
ALER	3170607	BS166540	CREMONA	SFITTO PER RISTRUTTURAZIONE
ALER	3157683	BS153697	CREMONA	SFITTO PER CARENZE MANUTENTIVE ASSEGNABILE IN AUTO-MANUTENZIONE
ALER	3158301	BS154252	CREMONA	SFITTO PER CARENZE MANUTENTIVE ASSEGNABILE IN AUTO-MANUTENZIONE
ALER	3158477	BS154378	CREMONA	SFITTO PER CARENZE MANUTENTIVE ASSEGNABILE IN AUTO-MANUTENZIONE
ALER	3158516	BS154394	CREMONA	SFITTO PER CARENZE MANUTENTIVE ASSEGNABILE IN AUTO-MANUTENZIONE
ALER	3159115	BS155033	CREMONA	SFITTO PER CARENZE MANUTENTIVE ASSEGNABILE IN AUTO-MANUTENZIONE
ALER	3159702	BS155680	CREMONA	SFITTO PER CARENZE MANUTENTIVE ASSEGNABILE IN AUTO-MANUTENZIONE
ALER	3159705	BS155681	CREMONA	SFITTO PER CARENZE MANUTENTIVE ASSEGNABILE IN AUTO-MANUTENZIONE
ALER	3160095	BS156280	CREMONA	SFITTO PER CARENZE MANUTENTIVE ASSEGNABILE IN AUTO-MANUTENZIONE
ALER	3160164	BS156453	CREMONA	SFITTO PER CARENZE MANUTENTIVE ASSEGNABILE IN AUTO-MANUTENZIONE
ALER	3160174	BS156458	CREMONA	SFITTO PER CARENZE MANUTENTIVE ASSEGNABILE IN AUTO-MANUTENZIONE

Tipologia dell'Ente Proprietario	ID Alloggio	Codice alloggio dell'Ente	Comune	Stato dell'Unità Immobiliare
ALER	3160186	BS156462	CREMONA	SFITTO PER CARENZE MANUTENTIVE ASSEGNABILE IN AUTO-MANUTENZIONE
ALER	3160571	BS156917	CREMONA	SFITTO PER CARENZE MANUTENTIVE ASSEGNABILE IN AUTO-MANUTENZIONE
ALER	3160753	BS157147	CREMONA	SFITTO PER CARENZE MANUTENTIVE ASSEGNABILE IN AUTO-MANUTENZIONE
ALER	3161442	BS157769	CREMONA	SFITTO PER CARENZE MANUTENTIVE ASSEGNABILE IN AUTO-MANUTENZIONE
ALER	3161455	BS157780	CREMONA	SFITTO PER CARENZE MANUTENTIVE ASSEGNABILE IN AUTO-MANUTENZIONE
ALER	3161678	BS157998	CREMONA	SFITTO PER CARENZE MANUTENTIVE ASSEGNABILE IN AUTO-MANUTENZIONE
ALER	3161730	BS158026	CREMONA	SFITTO PER CARENZE MANUTENTIVE ASSEGNABILE IN AUTO-MANUTENZIONE
ALER	3162243	BS158697	CREMONA	SFITTO PER CARENZE MANUTENTIVE ASSEGNABILE IN AUTO-MANUTENZIONE
ALER	3162251	BS158699	CREMONA	SFITTO PER CARENZE MANUTENTIVE ASSEGNABILE IN AUTO-MANUTENZIONE
ALER	3162512	BS158866	CREMONA	SFITTO PER CARENZE MANUTENTIVE ASSEGNABILE IN AUTO-MANUTENZIONE
ALER	3163024	BS159506	CREMONA	SFITTO PER CARENZE MANUTENTIVE ASSEGNABILE IN AUTO-MANUTENZIONE
ALER	3163590	BS160003	CREMONA	SFITTO PER CARENZE MANUTENTIVE ASSEGNABILE IN AUTO-MANUTENZIONE
ALER	3166960	BS163028	CREMONA	SFITTO PER CARENZE MANUTENTIVE ASSEGNABILE IN AUTO-MANUTENZIONE
ALER	3167007	BS163054	CREMONA	SFITTO PER CARENZE MANUTENTIVE ASSEGNABILE IN AUTO-MANUTENZIONE
ALER	3168676	BS164533	CREMONA	SFITTO PER CARENZE MANUTENTIVE ASSEGNABILE IN AUTO-MANUTENZIONE
ALER	3168687	BS164536	CREMONA	SFITTO PER CARENZE MANUTENTIVE ASSEGNABILE IN AUTO-MANUTENZIONE
ALER	3169610	BS165716	CREMONA	SFITTO PER CARENZE MANUTENTIVE ASSEGNABILE IN AUTO-MANUTENZIONE
ALER	3170148	BS166177	CREMONA	SFITTO PER CARENZE MANUTENTIVE ASSEGNABILE IN AUTO-MANUTENZIONE
ALER	3170427	BS166451	CREMONA	SFITTO PER CARENZE MANUTENTIVE ASSEGNABILE IN AUTO-MANUTENZIONE
ALER	3170929	'BS166882	ISOLA DOVARESE	LIBERO (SAT)
ALER	3170927	'BS166881	ISOLA DOVARESE	LIBERO

Tipologia dell'Ente Proprietario	ID Alloggio	Codice alloggio dell'Ente	Comune	Stato dell'Unità Immobiliare
ALER	3166393	'BS162569	ISOLA DOVARESE	LIBERO
ALER	3166388	'BS162567	ISOLA DOVARESE	LIBERO
ALER	3166386	'BS162566	ISOLA DOVARESE	LIBERO
ALER	3166383	'BS162565	ISOLA DOVARESE	LIBERO
ALER	3166378	'BS162563	ISOLA DOVARESE	LIBERO
ALER	3166372	'BS162562	ISOLA DOVARESE	SFITTO PER CARENZE MANUTENTIVE ASSEGNABILE IN AUTO-MANUTENZIONE
ALER	3163400	'BS159701	OSTIANO	SFITTO PER CARENZE MANUTENTIVE ASSEGNABILE IN AUTO-MANUTENZIONE
ALER	3171115	BS167104	PIZZIGHETTONE	SFITTO PER CARENZE MANUTENTIVE ASSEGNABILE IN AUTO-MANUTENZIONE
ALER	3165567	BS161861	SAN DANIELE PO	SFITTO PER CARENZE MANUTENTIVE ASSEGNABILE IN AUTO-MANUTENZIONE
ALER	3166482	'BS162615	SESTO ED UNITI	LIBERO
ALER	3167132	BS163124	SESTO ED UNITI	LIBERO (SAT)
ALER	3168484	'BS164405	SORESINA	SFITTO PER CARENZE MANUTENTIVE ASSEGNABILE IN AUTO-MANUTENZIONE
ALER	3169116	BS165006	VESCOVATO	SFITTO PER CARENZE MANUTENTIVE ASSEGNABILE IN AUTO-MANUTENZIONE
ALER	3169130	BS165010	VESCOVATO	SFITTO PER CARENZE MANUTENTIVE ASSEGNABILE IN AUTO-MANUTENZIONE
ALER	3172243	BS167955	VESCOVATO	SFITTO PER CARENZE MANUTENTIVE ASSEGNABILE IN AUTO-MANUTENZIONE

Allegato C – Dettaglio Alloggi Ristrutturati Comune CR

ID Alloggio	Codice alloggio dell'Ente	Foglio	Particella	Subalterno	Denominazione indirizzo	Numero civico	Stato dell'Unità Immobiliare
23864369	2752	42	693	0025	MOSCONI MONS. NATALE	17	SFITTO PER RISTRUTTURAZIONE
23863959	2456	54	110	0002	CAUDANA FEDERICO	2	SFITTO PER RISTRUTTURAZIONE
23863955	2454	54	110	0005	CAUDANA FEDERICO	2	SFITTO PER RISTRUTTURAZIONE
23863954	2453	54	110	0012	CAUDANA FEDERICO	2	SFITTO PER RISTRUTTURAZIONE
23863948	2451	54	110	0003	CAUDANA FEDERICO	2	SFITTO PER RISTRUTTURAZIONE
23863940	2950	54	110	0009	CAUDANA FEDERICO	2	SFITTO PER RISTRUTTURAZIONE
23863939	2949	54	110	0011	CAUDANA FEDERICO	2	SFITTO PER RISTRUTTURAZIONE
23863922	2861	54	135	0007	ALLENDE SALVADOR	3	SFITTO PER RISTRUTTURAZIONE
23863622	2502	54	138	0001	CAUDANA FEDERICO	1	SFITTO PER RISTRUTTURAZIONE
23863620	2495	54	138	0004	CAUDANA FEDERICO	1	SFITTO PER RISTRUTTURAZIONE
23863619	2489	54	138	0011	CAUDANA FEDERICO	1	SFITTO PER RISTRUTTURAZIONE
23863618	2488	54	138	0006	CAUDANA FEDERICO	1	SFITTO PER RISTRUTTURAZIONE
23863614	2484	54	138	0003	CAUDANA FEDERICO	1	SFITTO PER RISTRUTTURAZIONE
23863617	2486	54	138	0002	CAUDANA FEDERICO	1	SFITTO PER RISTRUTTURAZIONE
23863163	3419	54	136	0004	ALLENDE SALVADOR	5	SFITTO PER RISTRUTTURAZIONE
23863162	3418	54	136	0012	ALLENDE SALVADOR	5	SFITTO PER RISTRUTTURAZIONE
23863161	3417	54	136	0010	ALLENDE SALVADOR	5	SFITTO PER RISTRUTTURAZIONE
23863160	3415	54	136	0008	ALLENDE SALVADOR	5	SFITTO PER RISTRUTTURAZIONE
23863159	3414	54	136	0011	ALLENDE SALVADOR	5	SFITTO PER RISTRUTTURAZIONE
23863122	2478	54	137	0009	ALLENDE SALVADOR	2	SFITTO PER RISTRUTTURAZIONE
23863110	2474	54	137	0012	ALLENDE SALVADOR	2	SFITTO PER RISTRUTTURAZIONE
23863109	2473	54	137	0010	ALLENDE SALVADOR	2	SFITTO PER RISTRUTTURAZIONE
23863108	2472	54	137	0011	ALLENDE SALVADOR	2	SFITTO PER RISTRUTTURAZIONE
23863104	2470	54	137	0001	ALLENDE SALVADOR	2	SFITTO PER RISTRUTTURAZIONE
23863103	2469	54	137	0008	ALLENDE SALVADOR	2	SFITTO PER RISTRUTTURAZIONE
23863102	2462	54	137	0004	ALLENDE SALVADOR	2	SFITTO PER RISTRUTTURAZIONE

ID Alloggio	Codice alloggio dell'Ente	Foglio	Particella	Subalterno	Denominazione indirizzo	Numero civico	Stato dell'Unità Immobiliare
23862705	2595	36	348	0027	GHINAGLIA FERRUCCIO	97	SFITTO PER RISTRUTTURAZIONE
23861825	2841	54	134	0012	ALLENDE SALVADOR	1	SFITTO PER RISTRUTTURAZIONE
23861815	2733	54	134	0011	ALLENDE SALVADOR	1	SFITTO PER RISTRUTTURAZIONE
23861814	2732	54	134	0008	ALLENDE SALVADOR	1	SFITTO PER RISTRUTTURAZIONE
23861801	2728	54	134	0009	ALLENDE SALVADOR	1	SFITTO PER RISTRUTTURAZIONE
23861276	3284	88	881	0524	PAGLIARI GIACOMO	13/E	SFITTO PER RISTRUTTURAZIONE
23861097	3181	88	881	0547	PAGLIARI GIACOMO	13/E	SFITTO PER RISTRUTTURAZIONE
23861096	3167	88	881	0539	MELONE ALTOBELLO	22	SFITTO PER RISTRUTTURAZIONE
23861086	3165	88	881	0537	MELONE ALTOBELLO	22	SFITTO PER RISTRUTTURAZIONE
23861072	3161	88	881	0572	MELONE ALTOBELLO	22	SFITTO PER RISTRUTTURAZIONE
23861071	3160	88	881	0571	MELONE ALTOBELLO	22	SFITTO PER RISTRUTTURAZIONE
23861011	3145	88	881	0555	MELONE ALTOBELLO	22	SFITTO PER RISTRUTTURAZIONE
23860986	3095	88	881	0577	PAGLIARI GIACOMO	13	SFITTO PER RISTRUTTURAZIONE
23860926	3080	88	881	0531	MELONE ALTOBELLO	22	SFITTO PER RISTRUTTURAZIONE
23860729	3115	40	293	0508	DIVISIONE ACQUI	3	SFITTO PER RISTRUTTURAZIONE
23860700	3107	40	293	0524	DIVISIONE ACQUI	3	SFITTO PER RISTRUTTURAZIONE
23860699	3106	40	293	0523	DIVISIONE ACQUI	3	SFITTO PER RISTRUTTURAZIONE
23860692	3103	40	293	0520	DIVISIONE ACQUI	3	SFITTO PER RISTRUTTURAZIONE
23860684	3100	40	293	0517	DIVISIONE ACQUI	3	SFITTO PER RISTRUTTURAZIONE
23860576	2446	54	139	0010	CAUDANA FEDERICO	6	SFITTO PER RISTRUTTURAZIONE
23860575	2445	54	139	0009	CAUDANA FEDERICO	6	SFITTO PER RISTRUTTURAZIONE
23860570	2443	54	139	0008	CAUDANA FEDERICO	6	SFITTO PER RISTRUTTURAZIONE
23860566	2441	54	139	0001	CAUDANA FEDERICO	6	SFITTO PER RISTRUTTURAZIONE
23860565	2440	54	139	0003	CAUDANA FEDERICO	6	SFITTO PER RISTRUTTURAZIONE
23860564	2430	54	139	0006	CAUDANA FEDERICO	6	SFITTO PER RISTRUTTURAZIONE
23860475	3372	53	636	0016	MAFFI MAFFINO	16	SFITTO PER RISTRUTTURAZIONE
23860463	3369	53	636	0023	MAFFI MAFFINO	16	SFITTO PER RISTRUTTURAZIONE

